



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/19 DEL 7.07.2020

Oggetto: Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna. Programma di spesa. Esercizio finanziario 2020. Stanziamento euro 4.023.100. Missione 05 – Programma 02 - Macroaggregato 103 e 104. L.R. n. 20 settembre 2006, n. 15, art. 24, comma 1.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

L'Assessore evidenzia altresì che con la citata legge regionale n. 15/2006, la Regione, attraverso la concessione di contributi ad Organismi pubblici e privati, si prefigge l'obiettivo di incentivare la produzione in Sardegna di opere cinematografiche, sostenere la distribuzione di opere riguardanti la Sardegna, promuovere le attività culturali, incentivare l'attività di associazioni e circoli del cinema, favorire la formazione, assicurare l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione del materiale audiovisivo per fini culturali ed educativi e, inoltre, dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e degli audiovisivi.

L'Assessore ricorda, ancora, che la concessione dei contributi è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con le Delib.G.R. n. 68/21 del 3.12.2008 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 73 /17 del 20.12.2008), n. 33/23 del 10 agosto 2011 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 49 /12 del 7.12.2011), e n. 1/29 del 17.1.2014 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 5/9 dell'11.2.2014) e di recente integrate con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/14 del 21.6.2016, che definiscono, oltre ai criteri di concessione dei contributi, i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

Relativamente al regime di aiuti cui soggiacciono gli interventi sul cinema, l'Assessore, per quanto attiene alla promozione della cultura cinematografica di cui all'art. 15 della L.R. n. 15/2006, premette che la Regione concede contributi annuali ai singoli progetti che mirano a promuovere il cinema quale componente fondamentale del territorio e della cultura identitaria e fattore di sviluppo economico e sociale (festival, rassegne, premi, circuiti, seminari e convegni), in misura non superiore al deficit risultante dal bilancio del progetto presentato e che tale contributo non può essere superiore al settanta per cento dei costi ammissibili di progetto.



L'Assessore osserva, ancora, che il sostegno regionale a tali progetti di promozione della cultura cinematografica, può essere inquadrato fra i compiti contemplati dall'art. 9 della Costituzione, compiti che, secondo recenti orientamenti giurisprudenziali, sono da riferirsi a tutte le articolazioni della Repubblica, "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" (cfr. le sentenze Corte Costituzionale n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005).

L'Assessore a tal proposito richiama altresì, la Comunicazione della "Commissione Europea" sulla nozione "di aiuto di Stato" (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività del settore culturale che "il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamene sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)".

Considerato pertanto, il carattere infungibile della prestazione artistica culturale, nonché il fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri, e che le entrate rinvenienti dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione, ne deriva che i contributi concessi ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 15/2006, possano non essere configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato.

L'Assessore riferisce, per quanto attiene invece, ai contributi concessi per la produzione audiovisiva di cui agli artt. 5, 6, 9, commi 1 e 2 e 12, comma 4, della L.R. n. 15/2006, che l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport avvierà le procedure per la comunicazione del regime di aiuti sulla produzione audiovisiva ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Generale di esenzione n. 651/2014 e che, pertanto, i benefici sono concessi nel rispetto e nei limiti previsti dal sopra citato Regolamento.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la legge regionale di stabilità n. 5/2017, all'art. 8, comma 18, ha stabilito che "il termine per la presentazione delle istanze per la concessione dei contributi per gli interventi in materia di cinema di cui alla legge n. 15/2006, sono stabiliti annualmente con decreto dell'Assessore regionale competente per materia".



L'art. 24, comma 1, della richiamata L.R. n. 15/2006 prevede che i programmi di spesa siano adottati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente, sentito il parere della Consulta regionale per il cinema, di cui all'art. 22 della stessa legge, riunitasi in data 24 giugno 2020.

L'Assessore prosegue, rappresentando che l'art. 26 della L.R. n. 15/2006 prevede che le risorse disposte a favore della legge siano destinate prioritariamente, per una quota non superiore al settanta per cento, agli interventi di cui ai Capi II "Interventi a favore della produzione", ove è compresa la Fondazione Sardegna Film Commission, e III (Interventi per le opere di interesse regionale), e che l'ottanta per cento di tale quota sia destinato agli artt. 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 7 (Produzione di lungometraggi) e ai commi 1 e 2 dell'art. 9 (Diffusione e distribuzione). Il restante venti per cento è destinato agli altri articoli dei Capi II e III e, nel dettaglio, alla Fondazione Sardegna Film Commission prevista all'art. 2 e alla Commissione tecnico artistica di cui all'art. 11.

In proposito l'Assessore riferisce ancora, che per effetto del disposto della L.R. 12 marzo 2020, n. 11 "Bilancio di previsione triennale 2020-2022", e della conseguente Delib.G.R. n. 13/9 del 17.3.2020, è stanziata, come meglio rappresentato nella tabella n. 1 che si allega, nell'ambito della Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Titolo I Spese correnti - Trasferimenti correnti e inerenti gli interventi sulla L.R. n. 15/2006, per l'anno 2020, la somma di euro 4.023.100 al netto di euro 40.000 stanziato sul Cap. SC05.0985 di cui al precitato Programma 02 - Titolo 1 - Macroaggregato 104 - quale somma da destinare alla Associazione Argonauti per l'organizzazione della rassegna cinematografica "Festival cinematografico di Tavolara".

L'Assessore sottolinea inoltre, che anche nel Bilancio 2020 non è stato previsto alcuno stanziamento nell'ambito della Missione 05 - Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie Concessione di crediti di medio-lungo termine - Capitolo SC05.0991- relativo ai "Versamenti al fondo di rotazione costituito per la produzione di opere cinematografiche di lungometraggio di interesse regionale". Pertanto, le risorse per la produzione di opere cinematografiche di lungometraggio di rilevante interesse regionale vengono destinate esclusivamente per le opere in coproduzione di cui all'art. 12, comma 4, della L. R. n. 15/2006.

L'Assessore premette che l'emergenza epidemiologica e tutte le misure restrittive che ne sono conseguite, hanno fortemente danneggiato il comparto cinema in tutte le componenti della filiera,



dalla produzione alla distribuzione, senza escludere promozione e didattica. L'Assessorato ha attivato diverse interlocuzioni con gli organismi del cinema e dell'audiovisivo che, insieme, hanno manifestato l'esigenza di beneficiare per l'annualità 2020 di misure di sostegno rispondenti al particolare momento di crisi.

L'Assessore ritiene, a tal proposito e considerata l'eccezionalità del momento, di proporre un programma di spesa più confacente alle esigenze del comparto. Pertanto propone di destinare, nel rispetto delle percentuali previste dal soprarichiamato art. 26, ai capi II e III, il 64,5 per cento dello stanziamento complessivo per un importo pari a euro 2.594.899,50, di cui l'ottanta per cento, pari a euro 2.075.919,60, per gli artt. 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 12 comma 4 (Produzione di lungometraggi), e 9, commi 1 e 2 (Diffusione e distribuzione), e il restante venti per cento, pari a euro 518.979,90, per la Fondazione Sardegna Film Commission e per la Commissione tecnico artistica, nel rispetto degli importi così come meglio quantificati nella allegata tabella n. 2.

La somma residua, pari al 35,5 per cento dello stanziamento complessivo, di euro 1.428.200,50, l'Assessore propone di destinarla, ai capi IV "Interventi per la conservazione, diffusione nel territorio, formazione e ricerca, V "Diffusione dell'esercizio cinematografico in Sardegna" e VI "Disposizioni procedurali e finanziarie", come risulta anche nella tabella riepilogativa n. 3.

L'Assessore, con l'intento di incoraggiare gli autori esordienti, propone inoltre, che una quota dello stanziamento del 2020 destinato ai lungometraggi, pari a euro 250.000, sia riservata a finanziare opere prime, nella definizione prevista dalla L. 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" che all'art. 2, comma 1, lett. e) che reca "Opera prima: il film realizzato da un regista esordiente che non abbia mai diretto, né singolarmente né unitamente ad altro regista, alcun lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche".

L'Assessore evidenzia in proposito, che la Commissione Tecnico-artistica di cui all'art. 11 della L.R. n. 15/2006 che deve selezionare i progetti, applicherà per le opere prime i criteri di valutazione già previsti per i lungometraggi dall'art. 12 della stessa legge, redigendo un'unica graduatoria. La proposta di stanziamento di euro 250.000 da destinare a opere prime, sottolinea, ancora, l'Assessore, non altera le percentuali stabilite dall'art. 26, comma 2, della L.R. n. 15/2006, trattandosi, nel caso di specie di lungometraggi e, pertanto, della stessa tipologia di intervento.

L'Assessore, per quanto attiene agli interventi relativi alla promozione di cui all'art. 15 della L.R. n. 15/2006, in ragione dell'emergenza epidemiologica, evidenzia che è in itinere la predisposizione di una



apposita deliberazione contenente, per l'annualità 2020, la proposta di previsione di alcuni correttivi alle procedure ordinarie di concessione dei contributi, con l'obiettivo di incoraggiare la prosecuzione delle attività e, al contempo, garantire immediata liquidità alle imprese che operano nel settore.

A tale fine, l'Assessore preannuncia che nella precitata deliberazione che a breve sarà portata all'attenzione della Giunta, verrà prevista una modalità più snella e semplificata per la concessione dei contributi, confermando per l'annualità 2020 gli importi assegnati per la realizzazione di Festival, Rassegne, Circuiti e Premi nel corso dell'esercizio finanziario 2019, fatta salva diversa richiesta per l'annualità corrente da parte degli organismi beneficiari. Tale procedura consentirà agli Organismi di avere immediata conferma riguardo alle risorse disponibili e di richiedere eventuali anticipazioni.

Inoltre, prosegue l'Assessore, per incoraggiare il diffondersi di nuove manifestazioni, propone di riservare una quota parte delle risorse destinate al Capo IV e pari a euro 130.000 a finanziare la realizzazione di nuovi eventi di promozione del cinema.

Sempre relativamente alle risorse stanziare a favore dell'art. 15 della L.R. n. 15/2006, l'Assessore, rimarcando il pieno rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 26, comma 2, propone che un importo di euro 300.000 sia destinato, eccezionalmente per il 2020, all'esercizio cinematografico per la realizzazione di progetti di promozione della cultura audiovisiva. Le sale cinematografiche, com'è noto, costituiscono una componente della filiera che ha subito considerevoli perdite a causa delle misure restrittive e, in tal senso, l'Assessore ritiene, stante l'importante ruolo di veicolo di diffusione del cinema e dei suoi prodotti, debbano essere incoraggiate nella ripresa. Le modalità di concessione di detti contributi saranno disciplinate nella deliberazione in corso di predisposizione.

Per quanto riguarda, invece, i progetti di didattica del cinema nelle scuole, l'Assessore propone:

- che anche per l'annualità 2020, nell'ambito del criterio di selezione "Progetto culturale", venga data rilevanza ai progetti presentati da istituti scolastici periferici con sede in Comuni non provvisti di sale cinematografiche o poveri di luoghi o istituti della cultura;
- di confermare l'importo del contributo nella misura massima di euro 30.000 onde consentire l'accesso a un maggior numero di beneficiari.

L'Assessore prospetta, ancora, che i fondi stanziati per le varie linee di intervento che, per assenza, carenza o inammissibilità di richieste, risulteranno eccedenti rispetto al fabbisogno, possano essere



destinati, nel rispetto delle soprarichiamate percentuali di cui all'art. 26 della L.R. n. 15/2006, ad incrementare gli stanziamenti relativi ad altre linee di intervento, per le quali perverranno richieste ammissibili, per un importo superiore allo stanziamento.

L'Assessore facendo proprie le richieste provenienti dagli organismi di settore e nel rispetto del dettato normativo e delle direttive di legge vigenti, richiama l'attenzione della Giunta sulla esigenza che, anche per l'annualità 2020, la Commissione tecnico-artistica possa avvalersi dell'audizione quale strumento utile, in fase di valutazione, a fornire maggiori informazioni e chiarimenti sui progetti presentati, rinviando alla stessa Commissione la definizione di tempi e modalità per la convocazione e lo svolgimento degli incontri.

L'Assessore evidenzia, infine, che per l'attuazione del programma di spesa, con successivi provvedimenti, saranno adottate le necessarie variazioni tra capitoli.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere della Consulta, di cui all'art. 22 della L.R. n. 15 /2006, visto il parere dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione della spesa, per l'esercizio finanziario 2020, relativo agli interventi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, secondo quanto indicato in premessa, come dalle Tabelle nn. 1, 2 e 3 allegate alla presente deliberazione;
- di prevedere la somma di euro 130.000 da destinare a un Bando riservato a nuovi progetti di promozione della cultura cinematografica non finanziati nell'annualità 2019;
- di prevedere la somma di euro 300.000 da destinare a un Bando riservato all'esercizio cinematografico per la realizzazione di progetti di promozione della cultura cinematografica;
- di stabilire che, per quanto riguarda i progetti di didattica del cinema nelle scuole, nell'ambito del criterio di selezione "Progetto culturale", venga data rilevanza, anche nell'annualità 2020, a quei progetti presentati da istituti scolastici periferici con sede in Comuni non provvisti di sale cinematografiche o poveri di luoghi o istituti della cultura confermando l'importo del contributo nella misura massima di euro 30.000;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/19
DEL 7.07.2020

- di confermare, anche per la programmazione 2020, il ricorso all'istituto dell'audizione di cui potrà avvalersi la Commissione tecnico-artistica di cui all'art. 11, quale strumento utile, nella fase di valutazione delle istanze presentate ai sensi degli artt. 5, 6, 9 e 12, comma 4, a fornire maggiori informazioni e chiarimenti sui progetti audiovisivi;
- di autorizzare l'impiego di eventuali economie, derivanti da minori richieste rispetto alle risorse stanziare nelle varie linee di intervento, per soddisfare istanze ammissibili non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, su altre linee di intervento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda